

Il 12 dicembre 1969 la bomba alla Banca dell'Agricoltura fece 16 morti e più di 100 feriti. Oggi, domani e lunedì cortei e convegni

Trent'anni fa la strage di piazza Fontana: tre giorni per non dimenticare

Sono passati trent'anni. E il tempo non ha medicato la ferita. Oggi, domani e lunedì Milano, e con lei tutta la Penisola, non scorderà di ricordare. Sarà in modo che il fantasma della strage di piazza Fontana agiti le coscienze di chiunque abbia anche un solo briciolo di responsabilità nelle «tensioni e negli eventi spesso oscuri» di quegli anni. Ma chi quel giorno ha perduto qualcuno, chi è rimasto ferito o semplicemente chi c'era non ha bisogno di commemorazioni per far riemergere i ricordi mai sopiti di una piazza Fontana che sapeva di sangue e di morte. La memoria di chi ha visto non potrà mai archiviare 16 morti e più di cento feriti.

Era il 12 dicembre del '69. Erano le 4.25 di un pomeriggio qualsiasi. Un boato scosse la piazza e quando la polvere finì di coprire ogni cosa, nella Banca Nazionale dell'Agricoltura non c'erano che orrori e lacrime. Oggi Milano è di trent'anni più vecchia. La verità su quella strage, invece, è ancora «in aspe»: dopo cinque istruttorie siamo infatti alla vigilia del-

l'ottavo processo. Intanto, in questo scorcio di fine millennio, il copione delle commemorazioni è quanto mai ricca: Si sono dati un gran daffare, tra gli altri, il Comitato per la memoria e la verità, i collettivi studenteschi, il Comune, il premio Nobel Dario Fo, gli allievi delle Accademie delle Belle Arti di tutt'Italia, una quantità infinita di associazioni e i sindacati. La parola d'ordine è: ricordare piazza Fontana e gli altri fatti di sangue che hanno segna-

Stamane alle 9.30 la manifestazione dei collettivi degli studenti

to la storia del nostro Paese.

Alle 9.30 i collettivi studenteschi si sono dati appuntamento in largo Cairoli. Manifesteranno sia per il trentesimo anniversario di piazza Fontana, sia per aderire

alla protesta nazionale per la difesa della scuola pubblica. Attraverseranno il centro città e arriveranno alle 11 in piazza Fontana per un presidio davanti alla Banca. Mentre il corteo degli studenti guadagnerà strada verso piazza Fontana, a Palazzo Marino l'assessore alla Cultura Salvatore Carrubba aprirà i lavori di un convegno voluto dal Comitato permanente antifascista. Per l'intera mattinata gli oratori (fra i quali il presidente della Coram-

sione stragi, Giovanni Pellegrino) discuteranno di quel 12 dicembre 1969 e della memoria che ne ha Milano. Il Comune ha poi organizzato per lunedì pomeriggio un altro convegno: «Piazza Fontana: Milano ricorda».

Oggi, all'Umanitaria, saranno portati i 40 arazzi che gli studenti delle Accademie di Belle Arti di tutt'Italia hanno creato per le manifestazioni «itineranti» di domani e di lunedì. Itineranti perché un «Treno della memoria» (l'idea è del Nobel Dario Fo e dell'attrice Franca Rame) farà il percorso delle stragi partendo da Brescia (domani mattina) e portando a Roma, per lunedì pomeriggio, centinaia di manifestanti e, appunto, gli arazzi che raffigureranno scene di morte, dalle vittime della Uno Bianca al volo dell'anarchico Pinelli nella questura di Milano. A ogni tappa (Milano, Bologna, Firenze) il treno varcherà anche sogome di legno: ognuna rappresenterà un morto e, quando il corteo viaggiante sarà a Roma, ci saranno 400 sogome.

Giulio Fasano

IL PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI MILANESI

- **Oggi, ore 9.30** Manifestazione studentesca con partenza da largo Cairoli. Alle 11 è previsto l'arrivo con il presidio in piazza Fontana.
- **Oggi, ore 9.30** Nella Sala Alessi di Palazzo Marino si aprono i lavori di un convegno al quale parteciperà il senatore Giovanni Pellegrino, presidente della Commissione stragi.
- **Domani, ore 15** In piazza della Scala si concentreranno i manifestanti milanesi con quelli che arrivano da Brescia con il «Treno della memoria».
- **Domani, ore 16.25** In piazza Fontana si depositeranno le corone in omaggio alle vittime.
- **Domani, ore 16.30** In piazza Fontana: manifestazione conclusiva prima che i manifestanti prendano il Treno della memoria per Bologna, Firenze e infine Roma.
- **Lunedì, ore 15** A Palazzo Marino si aprirà il convegno «Piazza Fontana: Milano ricorda» voluto dal presidente del consiglio comunale Massimo De Carolis e aperto a relatori di ogni schieramento politico.

IL GIORNO
PIAZZA CAVOUR 2
20121 MILANO MI
n. 290 11-DIC-99

LA NAZIONE
Ed. VERSILIA/VIAREGGIO
55049 VIAREGGIO LU
n. 337 11-DIC-99

CORRIERE DELLA SERA
VIA SOLFERINO 28
20121 MILANO MI
n. 293 11-DIC-99

Tra le manifestazioni anche il «Treno per la verità sulle stragi» Gli attentati, le bombe, i morti In piazza ci sarà anche Dario Fo

BRESCIA - Il treno partirà domani dalla stazione di Brescia alle 11 e mezza del mattino. È il «treno per la memoria e la verità sulle stragi» che porterà a Milano, Bologna, Firenze e Roma le «sogome» che ricordano le vittime. Brescia, nel trentesimo anniversario di piazza Fontana, ricorda gli anni delle stragi con un dibattito questa sera e domani con una manifestazione promossa dall'Amministrazione comunale, dalla Provincia, dai sindacati Cgil, Cisl e Uil e dall'Associazione familiari vittime della strage di piazza della Loggia. Si comincia stasera alle 20.30 alla facoltà di medicina con un dibattito in cui interverranno il premio Nobel Dario Fo con Franca Rame, il sindaco Paolo Corsini, il presidente dell'Amministrazione provinciale Alberto Cavalli, i parlamentari Emilio Del Bono e Alessandro Pardini che fanno parte della Commissione stragi, Giuseppe Casadio segretario nazionale Cgil, i giornalisti Gianni Barbacetto e Pietro Scaramucci. Verrà anche proiettato il film sulla strage di Brescia «28 maggio 1974: ho visto volare una bicicletta» di Eros Mauroner. Domani alle 9.30 in piazza della Loggia

una commemorazione davanti alla stele delle otto vittime della bomba esplosa a Brescia il 28 maggio del '74 nel corso di una manifestazione sindacale. Otto partigiani consegneranno le «sogome» che ricordano le vittime a otto giovani, in una sorta di passaggio del testimone. Da piazza Loggia il corteo, a cui parteciperanno anche Fo e la Rame, raggiungerà la stazione ferroviaria. «Le «sogome» - spiega il presidente dell'associazione familiari delle vittime Manlio Milani - serviranno per ridare identità a quelle persone che troppo spesso si tende a dimenticare. La loro consegna ai giovani servirà per trasmettere la memoria di quanto è successo, un messaggio preciso sulla differenza tra democrazia e violenza». Salvatore Cinque, a nome del sindacato, ricorda il perché di quella manifestazione il 28 maggio del '74 che fu interrotta da una bomba: «È importante che ci sia la memoria delle motivazioni che avevano spinto Cgil, Cisl e Uil a organizzare la manifestazione dopo una serie di attentati terroristici, un attentato diretto al movimento dei lavoratori».

I.B.

Un'opera anche dai giovani dello «Stagi» in ricordo delle stragi

Gli arazzi per il treno di Dario Fo

Eccolo uno dei 52 arazzi preparati da centinaia di studenti delle accademie dell'arte di tutta Italia sotto il coordinamento dei carristi viareggini. Assieme al rifacimento dell'aereo di Ustica (13 metri preparati dai fratelli Umberto e Stefano Cinquari, Arnaldo Galli, Carlo Lombardi, Roberto Vannucci, Luigi Millani ed Edoardo Ceragioli) i 52 arazzi sfilano domani e lunedì nel treno Brescia-Roma per la manifestazione di protesta contro le stragi promossa da Dario Fo. L'arazzo della foto è stato preparato dagli studenti dell'Istituto d'arte «Stagio Stagi» di Pietrasanta e rappresenta l'attentato al giudice Carlo Palermo a Trapani dove perirono due bambini e la madre del giudice.

